

Marrapodi: «Garbagnate ha molto da dimostrare»

GARBAGNATE MILANESE (fms) Certe volte le parole non servono somigliando sinistramente a vuote strutture. Contro Bollate, Lorenzo Marrapodi, coach di Garbagnate, nonché maestro di comunicazione, trascina di peso la sua squadra nella più classica «epica petersoniana». Quella in cui le parole stanno a zero ed i giocatori si sono trovati, cestisticamente nudi, davanti ad un eloquente cartello appeso al muro dello spogliatoio: «87-59, -28...», lo scarto subito sette giorni prima a Rovello.

«Contro l'Arдор - conferma Lorenzo - ho messo da parte ogni considerazione pre-partita, preferendo puntare sul ricordo di una recentissima vergogna, sicuro che i miei giocatori, ragazzi seri prima che ottimi atleti, avrebbero fatto di tutto per cancellare un episodio del genere. Da loro volevo, pretendevo, una forte reazione emotiva in grado di scatenare concentrazione anche sotto

il profilo tecnico».

Allegrì 19 e Cittadini 21: 40 punti dal back-court è un bell'andare...

«Tutto vero, Alessio e «Citta» sono stati perfetti, ma l'uomo-partita, anche per l'impatto agonistico è stato **Marco Carolo** autore, e non è la prima volta, di una prestazione tentacolare:

12 punti, 10 rimbalzi, 3 stoppate, 4 falli subiti, la schiacciata che ha fissato il punteggio finale e tante piccole cose (parabole sporcate, intimidazione) che non finiscono sullo scorer. Marco, evidentemente rinfrancato dalla notizia dello scampato pericolo-operazione ha prodotto una gara de-

vastante e davvero sostanziosa».

Quindi, squadra ritrovata in vista di Meda

«Lo vedremo: il trentello pesa ancora e, per ora, il successo contro Bollate non cambia nulla nel panorama. Abbiamo ancora molto da dimostrare».



*Il coach dell'Osl:
«La vittoria nel derby
non ha cancellato
la vergogna nata dopo
alcune prove indecenti»*